

## EPS in contrazione

 I consumi italiani di polistirene espanso sinterizzato sono scesi l'anno scorso dell'11% a 125.000 tonnellate.

29 maggio 2013 06:24

Dopo aver oscillato, dal 2009 al 2011, tra le 140mila e le 143mila tonnellate, per scendere a 141.000 tonnellate nel 2011, i consumi di polistirene espanso sinterizzato (EPS) in Italia hanno segnato l'anno scorso una consistente flessione, toccando quota 125.000 tonnellate.

I dati elaborati dall'associazione di filiera, AIPE, riportati nella tabella seguente, sono suddivisi nelle tre tecnologie produttive (blocco, preformati e perle sfuse) per i due principali settori applicativi (edilizia e imballaggio) e per gli altri utilizzi finali.

Consumi per tipologia di EPS e settori di utilizzo

EPS	Settori	Tonnellate 2012	Tonnellate 2011
Blocchi, lastre e derivati	Edilizia	48.000	49.000
	Imballaggio	11.000	15.000
	Altre applicazioni	1.000	1.000
Preformati	Edilizia	22.000	38.000
	Imballaggio	37.000	32.000
	Altre applicazioni	1.000	1.000
Perle sfuse	Edilizia	2.000	3.000
	Imballaggio	1.000	1.000
	Altre applicazioni	2.000	1.000
	<b>TOTALE</b>	<b>125.000</b>	<b>141.000</b>

La flessione di circa l'11% è giudicata da AIPE in linea con il difficile momento economico che sta interessando il nostro Paese e che si riverbera anche sul settore delle materie plastiche. Il calo dei volumi trasformati interessa soprattutto l'edilizia, che passa da 90.000 a 72.000 tonnellate, a fronte di una sostanziale tenuta dell'imballaggio, fermo a 49mila tonnellate.

Al di là? dei volumi - segnala l'Associazione - è interessante l'analisi sugli operatori attivi nel mercato 2012 dell'EPS, commissionata da AIPE a Plastic Consult. Sono stati individuati tutti i trasformatori che operano nel mercato e il "peso" che hanno sui consumi complessivi di questo materiale. Dallo studio emerge che, attraverso le aziende di trasformazione direttamente associate (38) e le realtà a loro collegate (17), AIPE rappresenta oggi circa l'80% del mercato di riferimento in termini di consumi.